

Moncalvo apre alla definizione agevolata dei debiti: il Consiglio comunale approva all'unanimità la "rottamazione" delle cartelle

Sanzioni e interessi cancellati: cittadini e imprese potranno regolarizzare la propria posizione pagando solo il debito originario. Musumeci: "Un'opportunità per chiudere vecchie pendenze e recuperare risorse per la comunità".

Il Consiglio comunale di Moncalvo ha approvato all'unanimità, nella seduta del 22 luglio, l'adesione alla definizione agevolata dei debiti affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. La misura consentirà ai contribuenti di estinguere i debiti verso il Comune pagando esclusivamente il capitale dovuto, senza sanzioni, interessi di mora e altri oneri accessori.

L'agevolazione riguarda tutte le entrate comunali affidate alla riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023: tributi, sanzioni, multe per violazione del codice della strada, canoni e altre entrate dell'Ente.

«Abbiamo scelto di aderire a questa opportunità perché rappresenta un vantaggio sia per i contribuenti sia per il Comune – spiega il sindaco Diego Musumeci –. Chi ha una posizione debitoria potrà regolarizzarla con condizioni molto favorevoli, mentre l'Amministrazione potrà recuperare risorse che, con il passare del tempo, diventano sempre più difficili da incassare. È però importante chiarire che questa misura non rappresenta un salvacondotto né un incentivo a rimandare i pagamenti: chi deve versare tributi e imposte correnti deve continuare a farlo puntualmente. Il rispetto delle scadenze resta un dovere nei confronti dell'intera comunità.»

Alla data del 16 luglio 2026 i crediti affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione ammontano complessivamente a circa 531.000 euro, comprensivi di sanzioni e interessi. Al netto di queste voci, l'importo da recuperare scende a 395.000 euro.

Negli ultimi due anni e mezzo il Comune ha incassato poco su questi crediti. Con la definizione agevolata l'obiettivo è recuperare tra il 20% e il 30% delle somme oggi ancora incagliate.

«Vogliamo trasformare crediti che oggi sono sostanzialmente fermi in risorse utili per finanziare i servizi ai cittadini – aggiunge Musumeci –. È una misura di buon senso che offre una concreta occasione per mettersi in regola e, allo stesso tempo, rafforza la capacità del Comune di investire sulla comunità.»

La delibera sarà ora trasmessa all'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Dal 15 settembre 2026 i contribuenti potranno consultare, nell'area riservata del sito dell'Agenzia, i carichi definibili, mentre le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente online tra il 16 settembre e il 31 ottobre 2026.

Il pagamento potrà essere effettuato in un'unica soluzione entro il 31 gennaio 2027 oppure rateizzato fino a 54 rate bimestrali.

Per il bilancio comunale la misura non comporta effetti negativi: gli importi affidati alla riscossione vengono infatti contabilizzati solo al momento dell'effettivo incasso. Tutte le somme recuperate costituiranno quindi maggiori entrate a disposizione dell'Ente.